

III. PREGHIERA VOCAZIONALE

Mettiti davanti al Signore e porta davanti lui ogni uomo e donna della terra, cominciando dai tuoi cari; intercedi per la pace e la conversione dei cuori; chiedi per tutti lo spirito di preghiera.

Rit. **SIGNORE, ASCOLTA LA VOCE DELLA CHIESA CHE TI INVOCA!**

- O Dio, tu sei il nostro Dio, fa' che ti cerchiamo fin dall'aurora...
- Guida ogni uomo nella tua giustizia e nella tua verità...
- Ascolta la sete dei cuori che ti cercano...
- Fa' sentire il tuo amore ai giovani che si aprono alla vita...
- Prenditi cura dei piccoli, come della pupilla dei tuoi occhi...
- Fa' sentire il tuo amore a quanti sono soli, affaticati, stanchi...
- Fa' conoscere la via da percorrere a chi vive nel dubbio della fede...
- Fa' che gli sposi ti cantino il loro amore...
- Metti la tua gioia nel cuore dei consacrati...
- Non venga meno la speranza degli anziani e dei malati ... (...altre intenzioni)

Rit. **DONACI LA TUA BENEVOLENZA!**

- Rendici capaci di contemplare le opere della tua creazione...
- Delle tue ricchezze è piena la terra: fa' che sappiamo riconoscerlo e goderne...
- Tu ci hai fatto, Signore, e a te apparteniamo:
fa' che non abbiamo a dimenticarne mai...
- Hai voluto l'uomo a tua immagine e somiglianza: rendici degni di tale onore...
- Sii propizio e benedici anche chi non ti conosce o ti rifiuta...
- Salvaci nel tuo amore e fa' che gustiamo la tua misericordia...
- Nelle prove donaci certezza che tu sei in mezzo a noi e non potremo vacillare...
- Il nostro aiuto sei tu: sostieni quanti operano il bene nel tuo Nome...
- Il tuo amore è dinanzi ai miei occhi: fammi camminare nella tua verità...
- Guarda con tenerezza chi è incapace di cercarti e di amarti...
- Tutto il giorno speriamo in te, Signore, per la tua bontà...
- Tu ci aiuterai al sorgere del nuovo mattino...
- E quando arriverà la sera della vita,
ricordaci ancora che il tuo amore è per sempre...

Concludi pregando nuovamente il Salmo 5

PADRE NOSTRO...

Durante il mese, qualche volta, usa questo salmo come preghiera del mattino e invita altri a pregarlo

Sacerdoti del s. Cuore (dehoniani) - www.dehoniani.it - sintunum@dehoniani.it



SALMO 5 - PREGHIERA DEL MATTINO: COSA MI ACCADRÀ OGGI?

Riuscirò a cavarmela? Chi incontrerò: amici o nemici? Mi metto davanti a Dio che senz'altro sarà con me. Chiedo a lui risposta alle mie attese.

I. INVITATORIO

Pace e gioia avvolgono chi ti è fedele, Signore; e la giornata che si sta aprendo davanti a me, anche se segnata da fatiche, ansie, preoccupazioni, avrà su di sé la tua benedizione, come scudo che copre e ripara.

SALMO 5 ¹ Al maestro del coro. Per flauti. Salmo. Di Davide.

- ² Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole: intendi il mio lamento.
- ³ Sii attento alla voce del mio grido, o mio re e mio Dio,
perché a te, Signore, rivolgo la mia preghiera.
- ⁴ Al mattino ascolta la mia voce;
al mattino ti espongo la mia richiesta e resto in attesa.
- ⁵ Tu non sei un Dio che gode del male, non è tuo ospite il malvagio;
- ⁶ gli stolti non resistono al tuo sguardo.
- ⁷ Tu hai in odio tutti i malfattori,
tu distruggi chi dice menzogne.
Sanguinari e ingannatori, il Signore li detesta.
- ⁸ Io, invece, per il tuo grande amore, entro nella tua casa;
mi prostro verso il tuo tempio santo nel tuo timore.
- ⁹ Guidami, Signore, nella tua giustizia a causa dei miei nemici;
spiana davanti a me la tua strada.
- ¹⁰ Non c'è sincerità sulla loro bocca,
è pieno di perfidia il loro cuore;
la loro gola è un sepolcro aperto, la loro lingua seduce.
- ¹¹ Condannali, o Dio, soccombano alle loro trame,
per i tanti loro delitti disperdili, perché a te si sono ribellati.
- ¹² Gioiscano quanti in te si rifugiano, esultino senza fine.
Proteggili, perché in te si allietino quanti amano il tuo nome,
- ¹³ poiché tu benedici il giusto, Signore,
come scudo lo circondi di benevolenza. Gloria al Padre...

*A te, mio Dio, sono invitato a rivolgermi fin dal mattino.
Tu sei mio Padre e ogni mattino mi fai dono di un nuovo giorno
nel quale vivere con te e per te. Grazie, Signore...*

Riflessione. Perché pregare al mattino? Chi sarà con me oggi?

La preghiera del mattino inizia chiedendo a Dio che sia attento e pronto all'ascolto (vv. 2-3): *“Porgi l'orecchio, Signore, sii attento al mio grido”*. Fin dal mattino il credente si mette davanti a Dio, sentendosi accolto *“dal suo grande amore”* (v. 8); e per questo amore può entrare nel tempio a incontrarlo: *“per il tuo grande amore, entro nella tua casa e posso sperimentare la tua giustizia che salva”* (vv. 8-9). È il messaggio centrale del salmo. Non possiamo poggiare su noi stessi, sulle nostre bravure, ma sulla *fedeltà amorosa di Dio*.

La preghiera del mattino non è solo momento iniziale della nuova giornata, ma rinnovata storia di salvezza. Solo Dio salva dai nemici, quegli empi e malvagi che sono descritti ricorrendo a quattro simboli somatici: bocche cariche di falsità, cuori (*viscere*) che macchinano perfidie, gole come sepolcri inquinanti, lingue che emettono veleni mortali. Il salmista sa che il Signore gli è accanto. Avrà sempre su di sé la benedizione divina, pur in mezzo alle pesantezze della giornata: *“Tu benedici il giusto, Signore, come scudo lo circondi di benevolenza”* (vv. 12-13). Lo stesso Signore lo prenderà per mano e lo guiderà per le strade della città, anzi gli *‘spianerà il cammino’*, come dice il Salmista con un'immagine semplice ma suggestiva.

II. MEDITIAMO E PREGHIAMO IL SALMO...

Si tratta di fare nostre le parole che leggiamo, come se ognuno si mettesse al posto dell'autore e pronunciasse per la prima volta questa preghiera.

1. “SII ATTENTO ALLA VOCE DEL MIO GRIDO, O MIO DIO”.

I Salmi ci fanno pregare Dio con il “tu”. Gesù ce lo ha chiaramente insegnato: *“Quando pregate, dite: ‘Abbà! Padre’*” (cf Lc 11). E s. Paolo ci assicura che abbiamo ricevuto *“lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre”* (Rm 8,15). Non si tratta tanto di una formula, quanto di un'intimità filiale in cui siamo introdotti per grazia. È dall'audacia di chiamare Dio così, che possiamo dirgli: *“Porgi l'orecchio alle mie parole, intendi il mio lamento, sii attento alla voce del mio grido, metti la mia preghiera nel tuo cuore”*. Sai pregare con questa confidenza e forza?

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.

2. “TU NON SEI UN DIO CHE GODE DEL MALE, NON È TUO OSPITE IL MALVAGIO”.

Di che cosa si compiace Dio? E di che cosa non si compiace? Domande importanti, perché Dio non è indifferente. Il male ferisce il suo cuore e ferisce i suoi figli, e non può non tenerne conto. Il male esclude dalla comunione con lui, dal poter stare a tavola con lui; impedisce che Dio possa riversare nel cuore umano la sua intimità. Occorre aver chiarezza su quanto spacca la comunione sia con Dio che coi fratelli; la chiarezza ci rende forti nell'impegno del bene e decisi a non lasciarci dominare dagli egoismi. Per quanto ti riguarda ci sono cose di cui Dio può non compiacersi? Avverti che volentieri ti invita a essere suo ospite nel banchetto dell'Eucaristia, nella comunione della sua famiglia (la comunità cristiana)?

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.

3. “GUIDAMI, SIGNORE, NELLA TUA GIUSTIZIA, SPIANAMI DAVANTI LA TUA STRADA”.

È una richiesta importante e precisa, perché sulla strada ci sono dei “nemici”. Il Salmista li elenca, come se dicesse a Dio: come potrò affrontare i perfidi di cuore, gli insinceri, quanti usano la forza per prevalere, calunniano e bestemmiano, se non intervieni tu? Ed espressamente chiede: *“Condannali, o Dio; per i tanti loro delitti, disperdili perché a te si sono ribellati”* (v.11). C'è bisogno che Dio esprima la sua giustizia e la sua forza di salvezza. Gesù, con la sua vita e la sua preghiera, ci ha insegnato ad andare oltre questa “giustizia” che distrugge il male; ci ha insegnato che il perdono è una forza più efficace. Tu come reagisci davanti alle ingiustizie che subisci e al male che viene fatto anche a te? Sai fare tuo il grido del Salmista, ma insieme preghi il *Padre nostro*? Chiedi la grazia per vivere il perdono e proporlo?

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.

4. “GIOISCANO QUANTI IN TE SI RIFUGIANO, PROTEGGILI PERCHÉ IN TE SI ALLIETINO QUANTI AMANO IL TUO NOME”.

Rifugio, protezione, serenità: Dio è fonte di tutto questo. Affidarsi a lui vuol dire trovare risposta alle nostre attese, luce per la soluzione dei problemi, consolazione nell'afflizione, certezza della vita oltre la morte. Ci sono giorni in cui è più difficile affidarsi a lui, ma non possiamo permettere che la paura e il dubbio dominino il nostro cuore e le nostre scelte. Con più forza va espressa la preghiera per avere serenità e protezione. Il nome di Dio è Padre, come Gesù ci ha insegnato; e noi gioiamo che sia nostro Padre.

I nemici vogliono ostacolare il nostro cammino perché non temono il giudizio di Dio. Noi chiediamo grazia per camminare nelle vie del Signore, sicuri che raggiungeremo il Regno promesso dal Padre a quanti sono vissuti confidando in lui. Ti è spontaneo affidarti a Dio all'inizio della giornata? chiedergli aiuto e protezione anche per i tuoi cari? La preghiera crea una viva relazione di grazia.

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.

5. “POICHÉ TU BENEDICI IL GIUSTO, SIGNORE, COME SCUDO LO CIRCONDI DI BENEVOLENZA”.

La giornata che si sta aprendo, anche se segnata da fatiche e impegni, avrà sempre su di sé la benedizione divina, come scudo che copre e ripara (v. 13). Da questa certezza nasce la preghiera che rinnova la nostra fede: Dio è benedizione, Dio è protezione e benevolenza perché è nostro Padre. Il suo santo Spirito è forza di cammino e scudo contro il male. La radice della speranza cristiana si fonda sulla qualità stessa del Signore, descritta nei versetti 5-7. Egli è un Dio dalla *fedeltà amorosa* (bontà che genera grazia e amore); fonte della giustizia che si esprime in una continua alleanza con noi, nonostante i nostri limiti; mediante il suo santo Spirito rinnova continuamente in noi il dono della fortezza e la consolazione della fede. Cosa esprime la tua preghiera? Trovi momenti per stare davanti a lui? Senti che è un Dio fedele e non ti lascerà solo?

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.